

New entries nella Commissione sulla medicina difensiva e responsabilità professionale del sanitario

Raccolto l'appello dei ginecologi: Trojano nella nuova Commissione

I presidenti di Sigo, Aogoi e Agui in una nota congiunta avevano denunciato l'assenza dei ginecologi nella Commissione sollecitando il ministro a 'rimediare' al mancato coinvolgimento dei ginecologi italiani

La composizione della Commissione consultiva per le problematiche in materia di medicina difensiva e responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie, istituita lo scorso 26 marzo dal Ministro Lorenzin, è stata integrata, con apposito decreto del ministro della Salute, con la nomina di ulteriori componenti, tra cui il Professor Vito Trojano, presidente Aogoi. Il Ministro ha così raccolto l'appello dei ginecologi che avevano denunciato il loro mancato coinvolgimento nel nuovo organo collegiale che dovrà elaborare soluzioni al boom del contenzioso medico-legale e l'eccessivo ricorso a esami e accertamenti inutili. "Siamo una delle categorie più esposte al rischio di denunce. Possiamo mettere la nostra esperienza al servizio della collettività. Chiediamo al Ministro Lorenzin di coinvolgerci nella Commissione" avevano scritto l'8 maggio scorso, in una nota congiunta, i presidenti di Sigo, Aogoi e Agui sottolineando la totale assenza dei ginecologi nel nuovo organo collegiale. "I suoi componenti sono tutti stimati professionisti e non mettiamo in dubbio il loro valore, ma su un organismo così delicato ci saremmo aspettati una consultazione preliminare con le società scientifiche che rappresentano



Trojano: "Sarebbe stato un grave errore non 'rimediare' al mancato coinvolgimento dei ginecologi italiani nella Commissione. Siamo impegnati da anni su questi temi, la nostra è una delle categorie più esposte al rischio di denunce"

i professionisti della salute e che ogni giorno vivono in prima linea, e sulla loro pelle, i problemi legati a questi aspetti così delicati.

"La nostra è una delle categorie più esposte al rischio di cause legali da parte dei pazienti - avevano spiegato nella nota **Vito Trojano, Paolo Scollo e Nicola Colacurci** -. Da molti anni denunciavamo questo clima da caccia alle streghe che sta rendendo sempre più difficile il nostro lavoro e rischia di minare il rapporto medico-paziente. Nei nostri congressi, convegni e riunioni

abbiamo discusso insieme di questi problemi elaborando una serie di proposte concrete che potrebbero salvare il sistema sanitario nazionale. Ricordiamo, infatti, che oltre il 98% delle cause contro i camici bianchi termina con un'assoluzione o archiviazione. E la medicina difensiva costa all'intera collettività più di

12 miliardi. Possiamo mettere la nostra esperienza al servizio della collettività e per questo chiediamo al Ministro di coinvolgerci nella commissione".

Soddisfatto per la decisione del Ministro Lorenzin il presidente Aogoi **Vito Trojano**, che aveva espresso una forte critica per l'esclusione dei ginecologi dalla

Commissione sollecitando il ministro a "rimediare a questa assenza". "Da oltre due anni, insieme con le istituzioni della ginecologia di cui l'Aogoi è capofila, stiamo lavorando sul tema della responsabilità professionale avendo messo in atto numerosi contatti con la commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati e con la commissione Sanità del Senato - ha sottolineato Trojano. Abbiamo portato alla ribalta le nostre difficoltà e le nostre esigenze, proponendo una serie di provvedimenti che sono andati ad integrare i vari Disegni di Legge poi confluiti in un testo unico ora in discussione alla commissione Affari Sociali della Camera. Questo Ddl è frutto di un lavoro fatto dai firmatari di tutti i Disegni di Legge, compresi i 5 Stelle, e di 65 mila medici che lavorano nell'ambito della sanità, soprattutto in chirurgia. Il tema della medicina difensiva e responsabilità professionale è una questione che ho sollevato da tempo, anche in Europa in commissione Sanità. Che dire? Sarebbe stato davvero un grave errore non 'rimediare' al mancato coinvolgimento dei ginecologi italiani. Per fortuna la nostra denuncia è stata raccolta e potremo mettere la nostra esperienza al servizio della collettività". **Y**



Aogoi e Sigo nel Tavolo tecnico Reti Pediatriche nel sistema di Emergenza Urgenza

Il Tavolo tecnico istituito presso l'Agenzia dei Servizi Sanitari Regionali è finalizzato all'approfondimento delle Reti Pediatriche nell'ambito del sistema di emergenza urgenza e nel rapporto con le altre reti assistenziali, ospedaliera e territoriale. Lo scopo del gruppo di lavoro, il cui

primo incontro è fissato a fine giugno, è di redigere Linee guida per l'individuazione di Modelli organizzativi omogenei nell'ambito della Rete Pediatrica.

Tra i componenti del Tavolo, composto dai rappresentanti del ministero della Salute e delle Regioni, vi sono i presidenti Aogoi **Vito Trojano** e il presidente Sigo

Paolo Scollo e i presidenti delle Società italiane di Neonatologia (**Sin**), di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (**Siti**), di Medicina Emergenza e Urgenza (**Simeup**), della Federazione Italiana delle Società Scientifiche di Psicologia- (**Fissp**) e della Federazione delle società medico scientifiche italiane (**Fism**).